

TRENTINO 280122

Caro energia, la Provincia pensa di ridurre l'addizionale Irpef

Incontro con i sindacati che hanno chiesto un intervento a sostegno delle famiglie. Aiuti alle imprese che investono sulle rinnovabili



TRENTO. Confronto in Provincia oggi, 27 gennaio, con i sindacati sul caro-bollette. Il vicepresidente della Provincia **Mario Tonina**, l'assessore allo sviluppo economico **Achille Spinelli**, il direttore generale **Paolo Nicoletti** assieme a **Roberto Andreatta**, dirigente generale del Dipartimento territorio, energia e cooperazione e a **Laura Pedron**, dirigente generale del Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro hanno incontrato i segretari di Cgil, Cisl e Uil **Andrea Grosselli**, **Michele Bezzi** e **Walter Alotti**.

I sindacati hanno domandato un intervento a favore delle famiglie attraverso un adeguamento del welfare provinciale all'inflazione e interventi sull'addizionale regionale Irpef nonché sul costo dell'energia. Il vicepresidente Tonina, l'assessore Spinelli e il direttore generale Nicoletti hanno sottolineato l'importanza del confronto avviato oggi e hanno chiarito in che direzioni la Provincia si sta già muovendo.

Sul piano operativo, la Provincia sta verificando alcune possibili azioni per ridurre il peso del caro-energia sulle famiglie. Lo strumento potrebbe essere il disegno di legge sull'addizionale Irpef approvato in Giunta e che inizierà il suo iter in Consiglio provinciale a marzo. Piste di lavoro riguardano una rimodulazione dell'addizionale Irpef per ridurre la tassazione a una platea più ampia di famiglie, un intervento sull'Assegno unico provinciale, il dialogo con le società energetiche provinciali per verificare se vi sia spazio per un loro intervento a favore delle famiglie. La Provincia sta verificando poi la possibilità di sostenere, come già fatto in passato, i privati che investono nelle rinnovabili e interventi per aiutare anche le imprese alle prese col caro-bollette.

Il vicepresidente Tonina ha evidenziato come "l'incontro sia stato utile per raccogliere indicazioni e suggerimenti su di un tema che ha un impatto importante su famiglie e imprese. Le soluzioni non sono facili da trovare, ma il nostro sforzo va nella direzione di trovarle per aiutare in particolare i soggetti più fragili". Per l'assessore Spinelli "accanto all'intervento statale, è importante che come Autonomia ci attiviamo con gli strumenti che abbiamo per aiutare famiglie e imprese". Il direttore generale Nicoletti ha chiarito come "al fine di intervenire in maniera corretta, serve comprendere se si tratterà di impiegare risorse per un sostegno una tantum o se il caro energia durerà più a lungo: in questo caso serviranno misure di maggior durata".

Inflazione e caro energia

Sindacati e Provincia aprono il confronto «Aiuti alle famiglie»

TRENTO Contrasto degli aumenti dell'energia e sostegno ai redditi al centro dell'incontro, ieri, tra sindacati e Provincia. Cgil, Cisl, Uil hanno posto sul tavolo un ventaglio di proposte sul fronte del caro vita e delle bollette: recupero dell'inflazione nei benefici alle famiglie tramite l'Icef, ripristino dell'esenzione dall'addizionale Irpef fino a 20mila euro di reddito, utilizzo delle potestà dell'Autonomia per la concessione di sgravi sulle bollette elettriche. «Gli aumenti di luce e gas potranno pesare in media mille euro per ciascuna famiglia trentina» hanno osservato i segretari generali Andrea Grosselli (Cgil), Michele Bezzi (Cisl), Walter Alotti (Uil).

A rappresentare l'amministrazione provinciale nel confronto il vicepresidente Mario Tonina, l'assessore al Lavoro Achille Spinelli, il direttore generale Paolo Nicoletti. Tonina ha assicurato l'impegno di piazza Dante. «L'incontro utile per raccogliere indicazioni e suggerimenti – ha sottolineato il vicepresidente –. Il nostro sforzo va nella direzione di trovare soluzioni per aiutare in particolare i soggetti più fragili». E questo potrà essere fatto integrando misure locali e nazionali, secondo Spinelli. «È importante – ha aggiunto l'assessore – che come Autonomia ci attiviamo con gli strumenti che abbiamo per aiutare famiglie e imprese, affiancando gli interventi a quelli statali». Per Nicoletti, infine «serve comprendere se si tratterà di impiegare risorse per un sostegno una tantum o se il caro energia durerà più a lungo: in questo caso serviranno misure di maggior durata».

Inflazione e caro energia Sindacati e Provincia aprono il confronto «Aiuti alle famiglie»

TRENTO Contrasto degli aumenti dell'energia e sostegno ai redditi al centro dell'incontro, ieri, tra sindacati e Provincia. Cgil, Cisl, Uil hanno posto sul tavolo un ventaglio di proposte sul fronte del caro vita e delle bollette: recupero dell'inflazione nei benefici alle famiglie tramite l'Icef, ripristino dell'esenzione dall'addizionale Irpef fino a 20mila euro di reddito, utilizzo delle potestà dell'Autonomia per la concessione di sgravi sulle bollette elettriche. «Gli

aumenti di luce e gas potranno pesare in media mille euro per ciascuna famiglia trentina» hanno osservato i segretari generali Andrea Grosselli (Cgil), Michele Bezzi (Cisl), Walter Alotti (Uil).

A rappresentare l'amministrazione provinciale nel confronto il vicepresidente Mario Tonina, l'assessore al Lavoro Achille Spinelli, il direttore generale Paolo Nicoletti. Toni-

na ha assicurato l'impegno di piazza Dante. «L'incontro utile per raccogliere indicazioni e suggerimenti — ha sottolineato il vicepresidente —. Il nostro sforzo va nella direzione di trovare soluzione per aiutare in particolare i soggetti più fragili». E questo potrà essere fatto integrando misure locali e nazionali, secondo Spinelli. «È importante — ha aggiunto l'assessore — che come Autonomia ci attiviamo con gli strumenti che abbiamo per aiutare famiglie e imprese, affiancando gli interventi a quelli statali». Per Nicoletti, infine «serve comprendere se si tratterà di impiegare risorse per un sostegno una tantum o se il caro energia durerà più a lungo: in questo caso serviranno misure di maggior durata».



Incontro Sindacati e Provincia al tavolo